

COMUNICATO STAMPA

Dai Verdi e Democratici del Trentino una proposta per diffondere la cultura informatica e per ridurre il divario digitale nel rispetto per le persone e per l'ambiente

Diffusione più ampia possibile, anche alle singole abitazioni, della fibra ottica – più potente e sicura del wi-fi - seguendo il modello giapponese, promozione della cultura informatica e del software libero a tutti i livelli, superamento del divario digitale, rendendo così “uguali” tutti i cittadini e sviluppo di tutte le attività connesse all'informatica nella pubblica amministrazione e nel privato, nell'ottica di una società più ricca di conoscenze e di una democrazia più efficiente e partecipata.

È quanto si propone il nuovo disegno di legge dei Verdi e Democratici del Trentino, presentato oggi dal consigliere Roberto Bombarda e dall'assessore Iva Berasi, un disegno che si concentra sugli strumenti per la diffusione di una adeguata conoscenza informatica di base presso tutta la popolazione. L'obiettivo socio-economico di questo disegno di legge è fare del Trentino una delle aree con il divario digitale più basso d'Europa, con la maggiore occupazione nell'informatica, con la più larga diffusione del Software Libero. Alla conferenza stampa erano presenti Lorena Colme di Computer Rinati e Giuliano Natali di Linux Trent.

Per realizzare tali obiettivi si prevede che si attivino una serie di iniziative, variamente articolate, che si integrano con quelle in parte già promosse dalla Provincia, finalizzate a poter disporre ovunque di accessi efficienti, gratuiti od a basso costo alla rete Internet, a poter acquisire hardware adeguato, a poter contare su software Open Source (libero) e su adeguati processi formativi, nonché sull'educazione civica all'uso responsabile e sicuro delle moderne tecnologie, rispettando la salute (propria ed altrui) e l'ambiente. Tra le proposte originali contenute nel disegno di legge compaiono i “circoli della conoscenza”, da attivare in tutte le valli, i “mini-distretti” di informatica, strutturati attorno alle piccole e medie imprese impegnate nello sviluppo del software libero e la “Settimana dell'informatica e del software libero”, da organizzare annualmente coinvolgendo tutta la popolazione, le scuole, le associazioni, le imprese e gli enti locali.

La proposta dei Verdi e Democratici del Trentino prevede l'approvazione di un Piano quinquennale suddiviso in tre programmi operativi, il primo per le infrastrutture, il secondo per la formazione e l'informazione, il terzo per la sostenibilità ambientale, con la riduzione dei consumi energetici ed il recupero e riciclo di hardware e software. Nella predisposizione del Piano provinciale, che potrà contare su un apposito fondo iscritto nel bilancio della Provincia, la Giunta potrà avvalersi di una commissione molto qualificata, composta da tre esperti di cui uno competente nel campo del software libero. “Si tratta di una proposta che guarda al Trentino dei prossimi vent'anni, ai giovani ma non solo a loro, e che considera i nuovi diritti derivanti dall'appartenenza ad una dimensione sociale ed economica altamente caratterizzata dalla diffusione dell'informatica, poiché oggi talune conoscenze e la disponibilità di moderni strumenti sono diventati ormai diritti universali, necessari per affermare la piena cittadinanza” – hanno dichiarato i presentatori. “La nostra provincia – hanno aggiunto – possiede tutte le risorse e le competenze per primeggiare a livello internazionale, facendo crescere efficienza e competitività, ma anche sicurezza, tutela dell'ambiente e democrazia”.

Il nuovo disegno di legge ovviamente non potrà essere affrontato dal Consiglio prima dell'imminente scadenza di legislatura, ma costituisce una valida proposta programmatica per la coalizione di maggioranza ed una base di partenza per affrontare l'argomento nel dettaglio fin dall'avvio della prossima legislatura. Per Roberto Bombarda si tratta del quarantesimo disegno di legge depositato come primo firmatario nel corso degli ultimi cinque anni e si aggiunge alle 140 proposte di mozione (tra cui una depositata oggi per la cablatrice con fibra ottica di tutti gli edifici pubblici): nel complesso un numero di proposte che non ha precedenti e che dimostra da un lato l'impegno e la serietà del proponente, dall'altro che i “Verdi” sono in Trentino una forza molto propositiva. “Il partito del sì!”, lo definiscono con un ampio sorriso l'assessore Berasi ed il consigliere Bombarda, il quale ha concluso affermando: “Ovviamente la quantità non è sempre sinonimo di qualità, ma invito tutte le persone a visitare i siti www.verdideltrentino.org, www.robertobombarda.it e www.perunmondomegliore.net per rendersi conto del lavoro svolto e, spero, per apprezzare il livello qualitativo, la propositività, l'approccio sempre costruttivo nei confronti di ogni argomento”.

Trento, 31 luglio 2008